

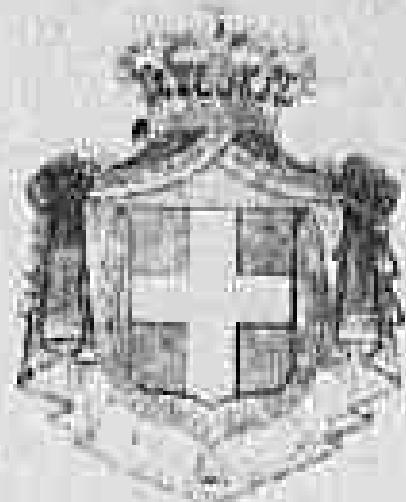
ACC

10000/141/832

REPORT ON LOCAL
7 APRIL
MAR., APR. 1946

10000/141/832

REPORT ON LOCAL ELECTIONS BY INSPECTORS GENERAL,
7 APRIL
MAR., APR. 1946

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 7 APRILE 1946 A MILANO

Il giorno 5 aprile, unitamente al maggiore R.R. Temple, mi sono recato dal Prefetto di Milano per avere informazioni sullo svolgimento delle operazioni elettorali. Egli ha dato assicurazioni che tutto procedeva regolarmente e che sebbene le forze di polizia fossero numericamente deficienti l'ordine pubblico non destava preoccupazioni di sorta.

Abbiamo conferito anche con il Questore, con il Comandante dell'Arma dei Carabinieri i quali ci hanno confermato di avere distribuiti gli agenti in modo da poter assicurare il pronto intervento di nuclei volenti nell'eventualità che se ne manifestasse il bisogno.

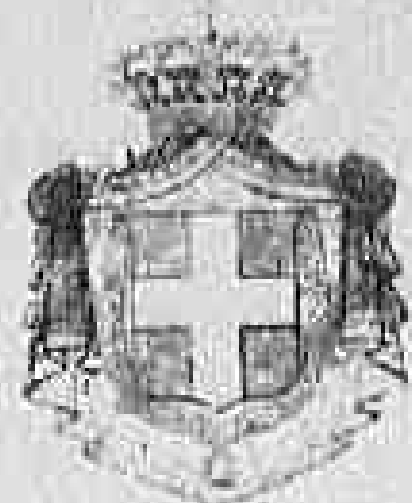
Il successivo giorno 6 ci siamo recati dal Sindaco ed abbiamo conferito anche con il Segretario Comunale e col funzionario preposto al servizio elettorale.

La popolazione secondo l'ultimo censimento è di 1.114.815; quella presente al 31.12.1945 è di 1.244.049.

Il numero degli elettori iscritto è di 835.781 di cui 350.454 uomini e 445.327 donne, distribuiti in 903 sezioni.

I seggi sono dislocati nelle scuole, in edifici pubblici e privati, con 4 cabine in ciascuna sezione.

I Presidenti di dette sezioni sono stati scelti fra i magistrati,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

cancellieri e liberi professionisti.

Gli scrutatori in n° di 5 per ogni seggio sono stati designati dai singoli partiti.

La consegna dei certificati elettorali è stata affidata a circa 1000 messi e agenti municipali.

risultano non distribuiti circa 70.000 certificati elettorali che alla fine della giornata delle elezioni sembra si siano ridotti a circa 7.000.-

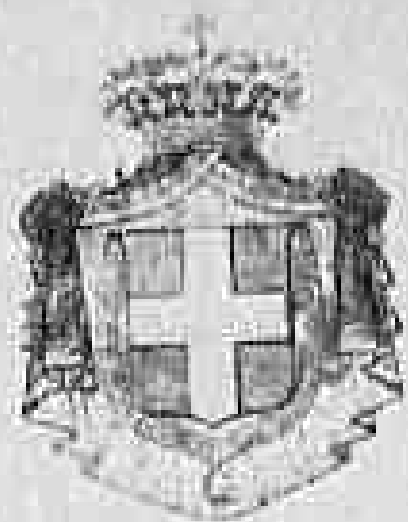
Gli esclusi dalle liste sono stati 55.140 perchè iscritti nei comuni di esollemento, 14.867 per incapacità, 11 per cariche fasciste, 2500 perchè ricoverati in istituti di beneficenza.

Chiesti chiarimenti per il numero rilevante dei certificati non consegnati, l'ufficio ha fatto presente che ciò era dovuto al fatto che molti elettori che hanno avuto la casa disastata non hanno curato di indicare la nuova abitazione all'ufficio anagrafe. Molti altri, traslocatisi fuori Milano, non avevano fatto comunicazione del loro trasferimento. A ciò debbono aggiungersi i prigionieri ed i dispersi in guerra.

Sono state presentate sei liste di candidati (vedasi allegato). I Consiglieri da eleggere sono in numero di 80.

Durante la giornata delle elezioni abbiamo fatto un giro per le sezioni constatando che sono state rispettate tutte le formalità volute dalla legge.

-3-

413
Mod. 845*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Le operazioni per le elezioni hanno avuto inizio alle ore 6 mentre la votazione è incominciata alle ore 7 od alle 8 a seconda del tempo che i componenti dei seggi hanno impiegato per la preparazione degli atti.

Si notava una discreta folla di elettori.

All'ingresso dei seggi sono stati posti dei vigili.

La forza pubblica era numericamente deficiente.

Nessuna propaganda è stata svolta dai vari partiti nelle giornate delle elezioni.

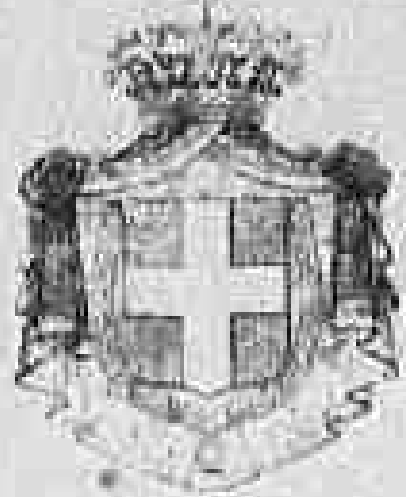
Nella mattinata ci siamo recati in via Goito dove è stato istituito il servizio per la distribuzione dei certificati non consegnati. Abbiamo potuto constatare che una gran folla si accalcava agli ingressi, separati per uomini e per donne.

Nel pomeriggio siamo ritornati in via Goito. Ancora molta folla sostava in attesa della consegna dei certificati stessi. Le donne lamentavano che il servizio era stato sospeso alle ore 17.

Siamo entrati negli uffici ed abbiamo rilevato che effettivamente l'ufficio donne era stato chiuso per cui abbiamo telefonato subito al Segretario Generale perchè disponesse la riapertura fino ad un'ora prima della chiusura delle votazioni.

374

Lo scrutinio è stato iniziato alle ore otto del giorno otto aprile nelle sedi delle singole sezioni. Finora non si conoscono i risultati ufficiali.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Mod. 885

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 7 APRILE 1946

PRONTUARIO

Regione - Lombardia

Provincia - Milano

Comune - Milano

PREPARAZIONI DELLE ELEZIONI.

1- Popolazione secondo l'ultimo censimento : I.114.815

Popolazione presente : I.244.049 al 31 dicembre 1945

Numero degli elettori iscritti :

Uomini 390.454 - Donne 445.327 Tot. 835.781

2- Le sezioni sono 903

La dislocazione risulta dall'allegato manifesto A)

In alcune sezioni vi sono ingressi separati per le donne.

3- A tutte le sezioni è stato inviato - ed è stato ricevuto dalle stesse - tutto il materiale elettorale (cioè timbri, manifesti, matite, schede.)

4- I manifesti elettorali fissanti la data delle elezioni sono stati affissi in luoghi pubblici e nel termine stabilito dalla legge.

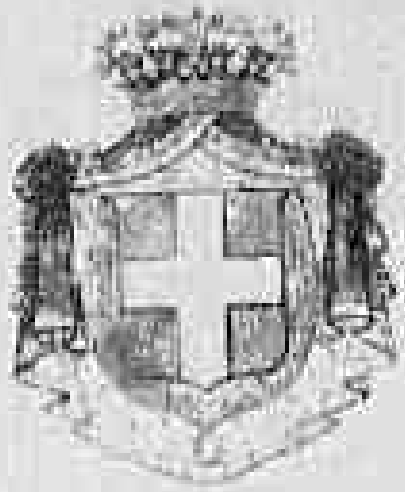
5- Le qualifiche dei vari Presidenti sono le seguenti: magistrati, personale degli uffici giudiziari, laureati e diplomati liberi professionisti, pensionati già appartenenti alle categorie dei funzionari dello Stato.

6- Gli scrutatori in numero di cinque per ogni seggio sono stati designati dai singoli partiti e nominati dalla Giunta Municipale.

7- La consegna dei certificati elettorali è avvenuta a mezzo degli appartenenti al Corpo di Vigilanza Urbana e massi civici. Complessivamente circa 1.000 funzionari hanno provveduto a tale consegna.

Il termine troppo breve per la consegna dei certificati, che è

./.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

...ta iniziata il giorno 20 marzo ed ultimata entro il 2 aprile, come prevede la legge, e la disposizione che la consegna avvenga solo agli interessati o ai famigliari o a persona addetta alla famiglia, non hanno consentito la completa consegna di tutti i certificati elettorali. Ne sono stati restituiti circa 70 mila e ciò per causa varie: indirizzi non corrispondenti all'attuale abitazione, in quanto gli interessati abitavano in stabili sinistrati e non hanno tempestivamente indicata la nuova abitazione all'Ufficio anagrafe; persone traslocate fuori Milano, prigionieri, dispersi in guerra o per ragioni di lavoro. Un certo numero di certificati - sempre compreso nei 70 mila - è stato pure restituito perchè intestati a nomi errati o perchè, per le donne, la portinaia non conosce il nome della donna prima di sposarsi. (1)

7- Gli esclusi dalle liste sono stati:

- 1- 55.140 perchè iscritti nei Comuni di sfollamento
- 2- 14.867 per incapacità
- 3- 11 per cariche fasciste; l'esiguo numero è dovuto al mancato funzionamento della Commissione delle Sanzioni contro il fascismo.
- 4- 2.500 perchè ricoverati in Istituti a completo carico della beneficenza e ciò perchè la disposizione dell'ammissione al voto dei ricoverati è arrivata quando le liste erano già definite e non era possibile apportarvi modificazioni.

N O M I N E

373

8- Devono essere eletti 80 consiglieri comunali.

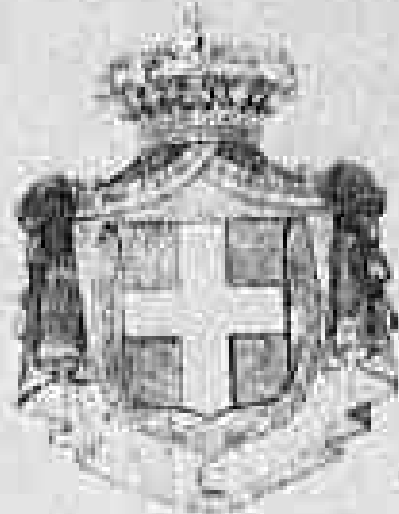
9- La Giunta Provinciale Amministrativa non ha costituito delle frazioni di sedi per votare.

10- Sono state approvate sei liste di candidati. Le liste dei candidati ed i nominativi stessi risultano dal manifesto allegato contrassegnato dalla lettera B).

./.

-3-

Mod. 845



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 11- Non vi sono state liste di candidati respinte dalla Commissione elettorale NO
- 12- I contrassegni adottati sono quelli che risultano dal manifesto contrassegnato dalla lettera B).
- 13- Vi sono delle riunioni elettorali in luoghi pubblici nel giorno delle elezioni... NO
- 14- Avviene della propaganda elettorale entro 200 metri dal seggio elettorale, e vi sono delle insegne di propaganda sui muri.... NO
- 15- Vi è della folla fuori del seggio elettorale SI
Vi è difficoltà o ritardo di entrare nel seggio elettorale NO
- 16- Quali provvedimenti sono stati presi per assicurare che solo quelli in possesso del certificato elettorale si presentino alle urne..... VIGILI URBANI ALL'INGRESSO DELLE SEZIONI
- 17- Si nota la presenza della polizia ... POCO
Quali doveri adempiano ORDINE PUBBLICO
- 18- Come si è svolta la propaganda elettorale da parte dei vari partiti:
- a) se i comizi si siano liberamente e regolarmente svolti SI
 - b) se per contro taluni partiti con minacce o con violenza abbiano impedito ad altri partiti lo svolgimento della loro propaganda.... NO
- 19- Se risulti che siano stati commessi attentati (con violenza o minacce) ad elettori per indurli ad astenersi dal voto..... NO
- 20- Se risultino tentativi o casi di corruzione per indurre gli elettori a votare in un determinato senso o ad astenersi dal voto.... NO
- 21- Se si rivela qualche manovra ostruzionistica per ritardare le operazioni elettorali e indurre, per esempio, taluni elettori impazienti a tornarsene a casa senza avere votato..NO
- 22- Si notano dei candidati che facciano mostra di sé durante le elezioni ... NO
- 23- Si possono ottenere informazioni, per es. dalla polizia se le operazioni si sono svolte regolarmente nel seggio elettorale SI
- 24- A che ora si è aperto il seggio elettorale? ... Alle ore 6
A che ora si è chiuso ? Alle ore 21

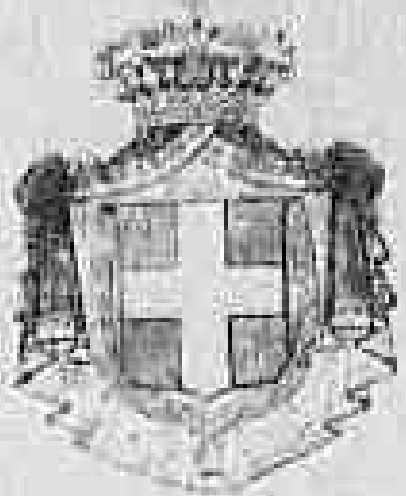
372

./.

-4-

Mod. 045

4 F



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Quante cabine vi sono nella sezione ?

N° 4

E' stato impedito di votare ai votanti che erano in ritardo ?

NO

Vi è stato qualcuno, che già nella sala elettorale, non abbia potuto votare dopo le ore 21 ?...

NO

25- Se qualche elettore non ha capito il sistema di votazione...

NO

Dove avviene lo scrutinio ?

NELLE SEDI DEI SINGOLI SEGGI

A che ora esso avviene ?

ALLE ORE 8 DEL GIORNO OTTO APRILE

Quanto tempo si è impiegato per completarle ?

Sono state osservate tutte le formalità di legge ? SI

26 Risultato delle elezioni:

Il risultato non è stato possibile averlo dato che lo scrutinio non era ancora ultimato.

Il giorno 9 (mercoledì) l'Ufficio elettorale del Comune, nonché i funzionari della Prefettura addetti al servizio elettorale, hanno fatto conoscere che il numero dei certificati non consegnati si riteneva ammontassero a circa sette mila.

7,000

To: Ministry of the Interior

R o m e

Subject : Administrative elections in
Trapani Province.

Going on the electoral observation tour, on Saturday and Sunday March 6 and 7, I went to Trapani Province along with Major G.G.R. Williams, Executive Officer Local Government Sub Commission, in order to check on the preparation and development of the electoral operations in the provincial capital and in Marsala, where last Sunday, the elections of the Communal Council took place. After having contacted the Prefect of Trapani, we interviewed the Commissario Prefetto about the temporary administration of Trapani Commune, ~~and~~ the Sindaco of Marsala, the two Communal Secretaries and we also inspected the offices and electoral services.

M A R S A L A - Population according to 1956 census : 62,171 inhabitants ; population at the present moment : 69,826. Electors 38,897 : 18,469 men and 20,428 women. 2,720 cancelled from the lists because of conviction for crimes. 16 were suspended for having held fascist jobs. The technical preparation of the electoral operations is not satisfactory. Disorder and confusion are in the offices. 9,000 certificates were not delivered in good time, causing the crowding of the counters in the days before the elections, for collections the undelivered certificates. At 12.00 hours of April 6, 4,900 certificates were to be delivered. The Commune is divided into 39 sections : 27 in the city centre and 12 in the rural centres, almost all located in school buildings. The elections, held for Sunday 31 March, were postponed to April 7 on request of the parties who have protested for the Commune located only 2 sections in the rural centres. These sections have been later increased to 12.

The disorder of the municipal services has been sensible also in the making up of the sectional lists. The electors living in the city centre have been put in the lists of the rural sections and viceversa. Therefore the population has been greatly displeased. As it has been often noticed, during the development of the polling operations, the names of the electors had been erroneously indicated in the sectional lists, and therefore the electors were forced to go to the Town Hall and make the mistake be corrected. It is easy to imagine the trouble of the electors of the rural centres. The electoral sections were too concentrated in the same premises, which circumstance might cause inconveniences of various kinds, though fortunately nothing has happened. The furnishing of the sections, made at the last minute, suffered somewhat from improvisation and in some sections has caused excessive slowness in the operations and strong protests by the electors. The "going out" Sindaco, unable element, has pointed out that because of the disorder in the compilation of the lists, certificates addressed to citizens dead or absent were put in circulation. This circumstance is probably not true, and anyhow it has not been noticed at the polling where the checking of the elector's identity has been made most rigorously. The Prefect of Trapani had, therefore, sent to Marsala an official of the Prefettura in order to look after the last stages of the electoral preparation. This has avoided the happening of heavier incidents. The Presidents of the sections have been chosen by the "Corte d'Appello", among the magistrates, chancellors and secretaries of Procura, except 6 State Officials.

The scrutinizers have been chosen among the people designated by the parties interested in the electoral competition. As the number of the designated was inferior to the scrutinizers to be appointed, it has been completed with Commune's employees and other elements known by the "Giunta Municipale". The lists in competition were 8 : Republicans, Socialists, Christian Democrats, Communists, Italian Democrats, Agrarians and Qualunquisti, Action Party and Labour Progressive

participation and development of the electoral process. The provincial capital, and in Marsala, where last Sunday, the elections of the Communal Council took place. After having contacted the Prefect of Trapani, we interviewed the Commissario Prefettizio about the temporary administration of Trapani Commune, when the Sindaco of Marsala, the two Communal Secretaries and we also inspected the offices and electoral services.

MARSALA - Population according to 1936 census : 62,171 inhabitants ; population at the present moment : 69,826. Electors 38,897 : 18,469 men and 20,428 women. 2,720 cancelled from the lists because of conviction for crimes. 16 were suspended for having held fascist jobs. The technical preparation of the electoral operations is not satisfactory. Disorder and confusion are in the offices. 9,000 certificates were not delivered in good time, causing the crowding of the counters in the days before the elections, for collections the undelivered certificates. At 12.00 hours of April 6, 4,900 certificates were to be delivered. The Commune is divided into 39 sections : 27 in the city centre and 12 in the rural centres, almost all located in school buildings. The elections, held for Sunday 31 March, were postponed to April 7 on request of the parties who have protested for the Commune located only 2 sections in the rural centres. These sections have been later increased to 12.

The disorder of the municipal services has been sensible also in the making up of the sectional lists. The electors living in the city centre have been put in the lists of the rural sections and viceversa. Therefore the population has been greatly displeased. As it has been often noticed, during the development of the polling operations, the names of the electors had been erroneously indicated in the sectional lists, and therefore the electors were forced to go to the Town Hall and make the mistake be corrected. It is easy to imagine the trouble of the electors of the rural centres. The electoral sections were too concentrated in the same premises, which circumstance might cause inconveniences of various kinds, though fortunately nothing has happened. The furnishing of the sections, made at the last minute, suffered somewhat from improvisation and in some sections has caused excessive slowness in the operations and strong protests by the electors. The "going out" Sindaco, unable element, has pointed out that because of the disorder in the compilation of the lists, certificates addressed to citizens dead or absent were put in circulation. This circumstance is probably not true, and anyhow it has not been noticed at the polling where the checking of the elector's identity has been made most rigorously. The Prefect of Trapani had, therefore, sent to Marsala an official of the Prefettura in order to look after the last stages of the electoral preparation. This has avoided the happening of heavier incidents. The Presidents of the sections have been chosen by the "Corte d'Appello", among the magistrates, chancellors and secretaries of Procura, except 6 State Officials.

The scrutinizers have been chosen among the people designated by the parties interested in the electoral competition. As the number of the designated was inferior to the scrutinizers to be appointed, it has been completed with Commune's employees and other elements known by the "Giunta Municipale". The lists in competition were 8 : Republicans, Socialists, Christian Democrats, Communists, Labour Democrats, Agrarians and Qualunquists, Action Party and Labour Progressive Party. The provisions are for a majority of Republicans, followed by the Communists and Labour Democrats. The electoral propaganda, in the days before the electoral Sunday has been very active, and the population was very interested in it. The meetings have been held, generally, with no serious incidents and in an atmosphere of reciprocal tolerance, except that of the Christian Democrats. In fact, the speaker, Prof. Giardino from Palermo, could not end his speech on account of incidents arisen among demo-christian and social-communist elements. (Quarrels, whistling, This episode has not had serious consequences.

Among the principal speakers which had gone to Marsala for the propaganda, the following are to be mentioned : Mattarella for the Christian Democrats, Licausi for the Communists ; Ugo Marzese for the Action Party ; Avv. Stefano Pellegrino for the Socialists and Avv. Carossa for the qualunquists.

370

- 2 -

TRAPANI - Population according to 1936 census : 64,150 inhabitants, population at the present moment : 82,608. Electors 42,619 - 19,778 men and 23,041 women, 689 cancelled from the lists because of conviction for crimes ; 23 for having held fascist jobs. The technical preparation of the electoral operations was carried out with admirable regularity and precision. The electoral certificates, in spite of the heavy damages suffered by the city during the war, were all delivered in good time ; a few hundred remained in the Town Hall. The requests of duplicates were numerous. The Comune is divided into 50 sections ; 40 in the city centre, and 10 in the rural villages. The sections have been all located in school buildings. There was nothing to observe about the choice of the premises which are perfectly in conformity with the prescriptions of law. In origin, the sections were 56, the reconstitution of Fascist Comune, recently decreed, forced the municipal offices to cancel from the lists, the electors living in the ex-delegations. Consequently the sections were reduced to 50. The Presidents of the sections were chosen by the Corte d'Appello, among magistrates, chancellors, secretaries of "Giocum", and State officials. The secretaries have been appointed, in equal proportion, among the electors designated by each Party. All other operations were carried out within the terms and modalities prescribed by law. The order of the offices and services and the provision with which all the operations were carried out, particularly by the Consigliere of Prefettura, Dott. Galini, who held the communal administration, by the Segretario Generale and all his staff. The lists in competition were 8 : Liberals (national flag), Socialists (sun), Labour Democrats (three wheels cars), Christian Democrats (crossed shield), Actionists (communal coat of arms), Republicans (ivy leaf), Qualunquisti (press), and Communists (red flag with sickle and hammer).

The provisions are for a majority of Labour Democrats followed by Christian Democrats and Qualunquisti. The competition was very keen especially between the Labour Democrats headed by Avv. Virgilio Nasi (whose name was presented as candidate at the administrative elections), the Christian Democrats and the Qualunquisti. The notary, Marzo, chief-list of the Actionists and ex-Sindaco of the city after the liberation, kept in agitation the parties and the population, during the stage of electoral preparation, with his speeches and the weekly newspaper "Voice of Trapani". Therefore, during the meetings, some incidents took place among the liststers (requests of contrast, whistling and some slappings. The following speakers among those who talked about electoral propaganda must be mentioned: Prof. Bellavista from Palermo for the Liberals ; prof. Li Causi for the Communists ; Avv. Maggio for the Liberals ; Consulatore Nazionale Mattarella for the Christian Democrats ; Consulatore Nazionale Costa for the Socialists, and notary Marzo for the Actionists.

The elections were carried out in perfect order and maximum regularity both in Trapani and Marsala. The electoral sections open the polling booths between 0800 and 08,30 hours. The affluence to the ballot-boxes was rather numerous, especially in the afternoon. An average of voters of 60% is foreseen. No propaganda gatherings was noticed in the electoral Sunday near the sections nor elsewhere. In both Trapani and Marsala, except some incidents without consequence, the propaganda and the electoral operations were carried out in an atmosphere of freedom, tolerance and education. We never saw the same in the past communal administration elections in Sicily. The electoral fight was vivacious and keen but the political passion never reached the party violence.

villages. The sections have been all located in school buildings. There was nothing to observe about the choice of the premises which are perfectly in conformity with the prescriptions of law. In origin, the sections were 56, the reconstitution of the Fascio Comune, recently decreed, forced the municipal offices to cancel from the lists, the electors living in the ex-delegations. Consequently the sections were reduced to 50. The Presidents of the sections were chosen by the Corte d'Appello, among magistrates, chancellors, secretaries of "Procura", and State officials. The secretaries have been appointed, in equal proportion, among the electors designated by each Party. All other operations were carried out within the terms and modalities prescribed by law. The order of the offices and services and the precision with which all the operations were carried out, particularly by the Consigliere di Prefettura, Dott. Galati, who held the communal administration, by the Segretario Generale and all his staff. The lists in competition were 8: Liberals (national flag), Socialists (sun), Labour Democrats (Three wheat ears), Christian Democrats (crossed shield), Actionists (communal coat of arms), Republicans (ivy leaf), Galunquisti (press), and Communists (red flag with sickle and hammer).

The provisions are for a majority of Labour Democrats followed by Christian Democrats and Galunquisti. The competition was very keen especially between the Labour Democrats headed by Avv. Virgilio Nasi (whose name was presented as candidate at the administrative elections), the Christian Democrats and the Galunquisti. The notary, Manzo, chief-list of the Actionists and ex-Sindaco of the city after the liberation, kept in agitation the parties and the population during the stage of electoral preparation, with his speeches and the weekly newspaper "voice of Trapani". Therefore, during the meetings, some incidents took place among the listeners (requests of contrast, whistling and some slappings. The following speakers among those who talked about electoral propaganda must be mentioned: Prof. Bellavista from Palermo for the Liberals; Prof. Li Causi for the Communists; Avv. Maglio for the Liberals; Consulatore Nazionale Mattarella for the Christian Democrats; Consulatore Nazionale Costa for the Socialists, and notary Manzo for the Actionists.

The elections were carried out in perfect order and maximum regularity both in Trapani and Marsala. The electoral sections open the polling booths between 0800 and 0830 hours. The affluence to the ballot-boxes was rather numerous, especially in the afternoon. An average of voters of 60% is foreseen. No propaganda gatherings was noticed in the electoral Sunday near the sections nor elsewhere. In both Trapani and Marsala, except some incidents without consequence, the propaganda and the electoral operations were carried out in an atmosphere of freedom, tolerance and education. We never saw the same in the past communal administration elections in Sicily. The electoral fight was vivacious and keen but the political passion never reached the party violence.

369

THE PREFECT, DIRECTOR GENERAL

Signed Dr. Pavone

so
16 April 1946



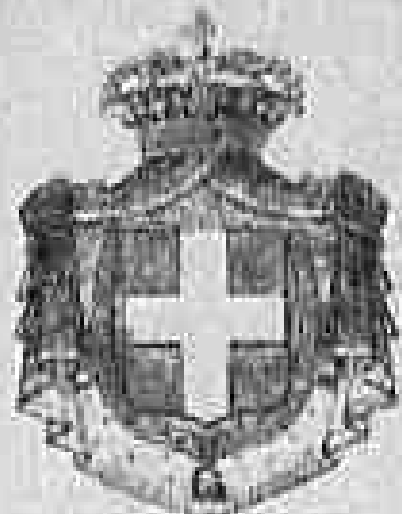
Ministero dell'Interno

Roma, 11 aprile 1946

OGG: Elezioni amministrative
in provincia di TrapaniOn. MINISTERO DELL'INTERNO
GabinettoR O M A

Preseguendo nel giro di osservazione elettorale, sono stato nei giorni di sabato e domenica, 6 e 7 corrente, in provincia di Trapani insieme con il Maggiore C.G. Williams, Vice Direttore della Sotto Commissione Alleata per il Governo locale, per renderci conto sul posto della preparazione e dello svolgimento delle operazioni elettorali nel Capoluogo e nella Città di Marsala dove domenica scorsa hanno avuto luogo le elezioni del Consiglio Comunale. Dopo aver preso contatto col Prefetto di Trapani, abbiamo conferito con il Commissario Prefettizio per la temporanea amministrazione del Comune di Trapani, col Sindaco di Marsala, con i due Segretari comunali ed abbiamo ispezionato gli uffici e i servizi elettorali.

M A R S A L A - Popolazione al censimento 1936 abit. 62.171, popolazione attuale abit. 69.826. Elettori 38.897 di cui 18.469 uomini e 20.428 donne. Cancellati dalle liste perché condannati per reati 2.720, sospesi dal voto per aver ricoperto cariche fasciste 16. La preparazione tecnica delle operazioni elettorali lascia molto desiderare. Regna negli uffici notevole disordine e confusionismo. Ben 9.000 certificati non sono stati consegnati a domicilio, ciò che ha dato causa nei giorni precedenti alle elezioni ad un affollamento agli sportelli per il ritiro dei certificati giacenti. Sino alle ore 12 del 6 aprile erano ancora da consegnare 4.900 certificati. Il Comune è diviso in 39 sezioni di cui 27 in città e 12 nei centri rurali, quasi tutte sistemate negli edifici scolastici.



Ministero dell'Interno

Le elezioni, già indette per domenica 31 marzo, hanno dovuto essere rinviate al 7 aprile su richiesta dei partiti i quali hanno protestato per avere il Comune stabilito solo 2 sezioni nei centri rurali, sezioni che sono state poi portate a 12.

Il disordine dei servizi municipali si è ripercosso anche nella formazione delle liste sezionali. Elettori residenti nel centro sono stati iscritti nelle liste delle sezioni rurali e viceversa, ciò che ha determinato vivo malcontento nella popolazione, e si è spesso notato, durante lo svolgimento delle operazioni di voto, che le generalità degli elettori erano state erroneamente indicate nelle liste sezionali ciò che costringeva gli elettori a recarsi in Municipio per fare rettificare l'errore di trascrizione, con quanto disagio per gli elettori dei centri rurali è facile immaginare.

Le sezioni elettorali erano troppo accentrate nel medesimo locale, ciò che avrebbe potuto dar luogo, anche se fortunatamente non è avvenuto, ad inconvenienti di vario genere. L'arredamento delle sezioni, fatto nelle ultime ore, risentiva alquanto della improvvisazione ed ha dato causa in alcune sezioni ad una eccessiva lentezza nelle operazioni ed a vivaci proteste degli elettori.

Il Sindaco uscente, elemento incapace e fazioso, ha, fra l'altro, segnalato che il disordine nella formazione delle liste ha consentito che fossero messi in circolazione certificati intestati a cittadini deceduti o assenti, circostanza probabilmente infondata e che, comunque non è stata rilevata ai seggi elettorali dove l'accertamento della identità dell'elettore è stato fatto con ogni rigore.

367

Il Prefetto di Trapani aveva opportunamente inviato in missione a Marsala un funzionario della Prefettura per sorvegliare le ultime fasi della preparazione elettorale, ciò che ha evitato il verificarsi di più gravi inconvenienti.

I Presidenti di Sezione sono stati scelti dalla Corte d'Appello tra magistrati, cancellieri e segretari di Procura tranne 6 funzionari dello Stato.



Ministero dell'Interno

Gli scrutatori sono stati scelti tra le persone designate dai partiti interessati alla competizione elettorale. Poiché il numero dei designati era inferiore agli scrutatori da nominare è stato completato con impiegati del Comune e con altri elementi noti alla Giunta Municipale. Le liste in competizione erano 8: repubblicani, socialisti, democrazia cristiana, comunisti, democrazia del lavoro, agrari e qualunquisti, partito d'azione e partito operaio progressista.

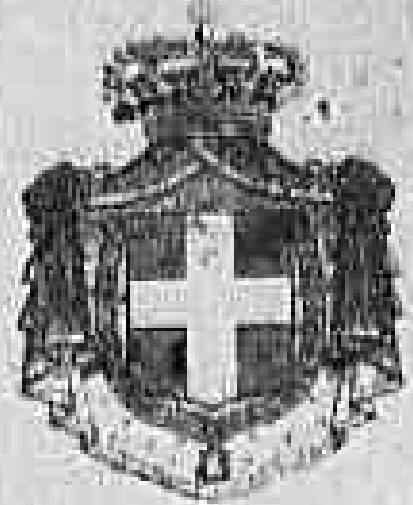
Le previsioni sono ^{per} una maggioranza dei repubblicani, seguiti dai comunisti e dalla democrazia del lavoro.

La propaganda elettorale nei giorni precedenti alla domenica elettorale è stata attivissima col più vivo interessamento della popolazione. I comizi si sono svolti in genere senza gravi incidenti e in un clima di tolleranza reciproca, tranne quello della democrazia cristiana il cui oratore, prof. Giardina di Palermo, non ha potuto finire il proprio discorso per incidenti ^{sorti} tra elementi democristiani e socialcomunisti, tafferugli, fischi ecc. L'episodio non ha avuto però serie conseguenze.

Tra i principali oratori recatisi a Marsala per la propaganda sono da notarsi: Mattarella per la democrazia cristiana, Li Causi per i comunisti, Ugo Mazzarese per il partito d'azione, Avv. Stefano Iellegrino per i socialisti e l'avv. Canessa per i qualunquisti.

T R A P A N I - Popolazione al censimento 1936 abit. 64.150, popolazione attuale abit. 82.608. Elettori 42.819 di cui 19.778 uomini e 23.041 donne. Cancellati dalle liste perché condannati per reati 689, sospesi dal voto per aver ricoperto cariche fasciste 28.

La preparazione tecnica delle operazioni elettorali si è svolta con ammirabile regolarità e precisione. I certificati elettorali, ~~ma~~ ³⁶⁶ do le gravi distruzioni subite dalla città per gli eventi bellici, sono stati tutti a suo tempo recapitati a domicilio; sono giacenti al Comune appena qualche centinaio. Numerose le richieste di duplica-



Ministero dell'Interno

ti.

Il Comune é diviso in 50 sezioni di cui 40 nel centro e 10 negli abitati rurali. Le sezioni sono state tutte sistemate negli edifici scolastici.

Nulla da osservare sulla scelta dei locali che sono pienamente idonei e sull'arredamento delle sezioni che é perfettamente rispondente alle prescrizioni di legge

Le sezioni erano originariamente 56. La ricostituzione del Comune di Faceo, recentemente decretata, ha costretto gli uffici municipali a stralciare dalle liste gli elettori residenti nella ex delegazione e conseguentemente le sezioni sono state portate a 50.

I Presidenti di sezione sono stati scelti dalla Corte d'Appello tra magistrati, cancellieri, segretari di Procura e funzionari statali.

Gli scrutatori sono stati nominati, in proporzione paritetica, tra gli elettori designati da ciascun partito.

Tutte le altre operazioni sono state eseguite nei termini e con le modalità prescritte dalla legge.

L'ordine degli uffici e dei servizi e la precisione con cui tutti gli adempimenti sono stati eseguiti vanno ascritti a particolare merito del Consigliere di Prefettura dott. Caliri, che ha retto l'amministrazione comunale, al segretario generale reggente e a tutto il personale dipendente.

Le liste in competizione erano 8: liberali (bandiera nazionale), socialisti (sole), democratici del lavoro (tre spighe), democratici cristiani (scudo crociato), azionisti (stemma comunale), repubblicani (foglia di edera), qualunquisti (pressa) e comunisti (bandiera rossa con falce e martello).

Le previsioni sono per una maggioranza dei demolaburisti seguiti dai democratici cristiani e dai qualunquisti.

365

La lotta é stata serrata, specialmente tra i demolaburisti che facevano capo all'On. Virgilio Nasi, che non aveva però posto la sua candidatura



Ministero dell'Interno

nelle elezioni amministrative, i democretici cristiani e i qualunquisti. Il notaio Manzo, capo lista degli azionisti ed ex sindaco della Città dopo la liberazione, con i suoi discorsi e col proprio settimanale "Voce di Trapani" nei quali ha attaccato tutti, ha tenuto in fermento partiti e popolazione durante la fase di preparazione elettorale, determinando, durante i comizi, qualche incidente tra gli ascoltatori, richieste di contraddittorio, fischi e qualche schiaffo.

Tra gli oratori che hanno tenuto discorsi di propaganda elettorale sono da notarsi: il prof. Bellavista di Palermo per i liberali, il prof. Li Causi per i comunisti, l'avv. Maggio per i liberali, il Consultore Naz. Mattarella per i democratici cristiani, il Consultore Naz. Nasi per i democretici cristiani, il Consultore Naz. Costa per i socialisti, il Notaio Manzo per gli azionisti.

Tanto a Trapani che a Marsala le elezioni si sono svolte in perfetto ordine e con la massima regolarità. Le sezioni elettorali hanno aperto la votazione tra le ore 8 e le ore 8,30. L'affluenza alle urne è stata piuttosto numerosa, specialmente nelle ore antimeridiane. Si prevede una percentuale di votanti del 60/65%.

Nessuna manifestazione di propaganda è stata notata nella domenica elettorale né in prossimità delle sezioni né altrove.

Tanto a Trapani che a Marsala, salvo qualche incidente sporadico, di portata mediocre e di nessuna conseguenza, propaganda ed operazioni di voto hanno potuto svolgersi non soltanto in pieno clima di libertà ma in una atmosfera di tolleranza e di educazione non sempre riscontrabile, nel passato, nelle elezioni delle amministrazioni comunali della Sicilia. La lotta è stata vivace e serrata, ma la passione politica non ha mai assunto gli aspetti odiosi della violenza di parte ed è stata spontaneamente contenuta nell'ambito delle legittime, necessarie competizioni di paragrafo e di tendenza.

Il Prefetto-Ispettore Generale
(dr. Tommaso Favone)

Favone

To Minister of Interior
7 April 1946
Rome

SUBJECT: Administrative Elections in Terni Province.

On Saturday and Sunday, March 30, 31, I went to Terni Province along with Major G. G. Williams, Executive Officer, Local Government Sub-Commission, in order to observe the preparation and development of the electoral operations in Narni Comune. Before starting the visit, Major Williams and I contacted the Prefect, Majors, Secretaries, and officials attached to the electoral services in the two Communes.

TERNI - Population (1936 census), 69,890 inhabitants; population at present, 76,000. Electors, 49,680; 23,979 male and 25,701 female. 699 men and 191 women have been cancelled from the lists because of conviction for crimes; 31 men and 2 women for having held Fascist jobs. The technical preparation of the electoral operations had been carried out regularly. The electoral certificates, in spite of the difficulties due to the heavy damages suffered by the city during the war, were almost all delivered in good time; 3000 certificates remained in the town hall because of impossibility of delivery. Requests of duplicates numerous. The Comune is divided into 39 electoral sections; 20 in the city center and 7 in the delegations. The major part of the sections have been located in public buildings and schools; few in private premises. The choice of the premises fits the purpose, and the furniture of the sections is perfectly in conformity with the dispositions of law. The Presidents of the Sections have been chosen by the "Corte d'appello" among magistrates, State civilians, officials and free professionals. The scrutinizers have been appointed by the "Giunta Municipale" in equal representation of the parties interested in the electoral competition, which parties have designated them. In representation of the list of democratic block, having not been proposed no name at all, the scrutinizers were chosen among the same electors. All other operations were carried out within the terms and modalities prescribed by law. The lists in competition were 5: communists, republicans, democrats-christians, socialists, democratic block (liberals, demobourists, qualunquisti and independents). The provisions are for a majority of communists followed by socialists and republicans. The electoral propaganda has been very active and vivacious in the days before the electoral Sunday. Left parties were the most diligent in the propaganda. Meetings were held in the public places before the party H.Q.s. Among the principal speakers were Cingolani, Nenni, Togliatti, Brosio, Pacciardi, Silone and Farini. Generally the propaganda gatherings were carried out without serious incidents and in an atmosphere of reciprocal toleration. Only during the Minister Brosio's speech, held on Friday evening, groups of listeners had repeatedly ~~obstructed~~ and interrupted the speaker so that his speech was intelligible and he was forced to stop. This episode provoked a drastic protest of Minister Brosio to the Minister of Interior and a proclamation, signed by some Brosio, was affixed on the City's walls, Saturday evening. On Roma, protesting against such incidents, renounced from talking to Terni electors on Sunday evening. The director of "Avanti" Imazio Silone, spoke in his substitution. From enquiries made in the place, it seems that Minister Brosio began his speech about 1300 hrs in the same place where half hour later spoke republican Pacciardi. Therefore the crowd of listeners, who accoured to hear Pacciardi's speech, was not willing to hear the voice of the liberal Minister. This coincidence

order to observe the preparation and development of the electoral operations in Narni Commune. Before starting the visit, Major Williams and I contacted the Prefect, Major, Secretaries, and officials attached to the electoral service in the two Communes.

TERNI - Population (1936 census): 63,890 inhabitants; population at present, 76,000. Electors, 49,620; 23,979 male and 25,701 female. 699 men and 191 women have been cancelled from the lists because of conviction for crimes; 51 men and 2 women for having held Fascist jobs. The technical preparation of the electoral operations had been carried out regularly. The electoral certificates, in spite of the difficulties due to the heavy damages suffered by the city during the war, were almost all delivered in good time; 3000 certificates remained in the town hall because of impossibility of delivery. Requests of duplicates numerous. The Commune is divided into 39 electoral sections; 20 in the city center and 7 in the delegations. The major part of the sections have been located in public buildings and schools; few in private premises. The choice of the premises fits the purpose, and the furniture of the sections is perfectly in conformity with the dispositions of law. The Presidents of the Sections have been chosen by the "Gorte d'Appello" among magistrates, State civilians, officials and free professionals. The scrutinizers have been appointed by the "Giunta Municipale" in equal representation of the parties interested in the electoral competition, which parties have designated them. In representation of the list of democratic block, having not been proposed no one at all, the scrutinizers were chosen among the same electors. All other operations were carried out within the terms and modalities prescribed by law. The lists in competition were 5: communists, republicans, democrats-christians, socialists, democratic block (liberals, demobourists, qualunquists and independents). The provisions are for a majority of communists followed by socialists and republicans. The electoral propaganda has been very active and vivacious in the days before the electoral Sunday. Left parties were the most diligent in the propaganda. Meetings were held in the public places before the party E.L.S. Among the principal speakers were Cingolani, Nenni, Togliatti, Brosio, Pacciardi, Silone and Farini. Generally the propaganda gatherings were carried out without serious incidents and in an atmosphere of reciprocal toleration. Only during the Minister Brosio's speech, held on Friday evening, groups of listeners had repeatedly ~~obstructed~~ interrupted the speaker so that his speech was intelligible and he was forced to stop. This episode provoked a drastic protest of Minister Brosio to the Minister of Interior and a proclamation, signed by ~~some~~ Brosio, was affixed on the City's walls, Saturday evening. On. Ronita, protesting against such incidents, renounced from talking to Terni electors on Sunday evening. The director of "Avanti" Ignazio Silone, spoke in his substitution. From enquiries made in the place, it seems that Minister Brosio began his speech about 1400 hrs in the same place where half hour later spoke republican Pacciardi. Therefore the crowd of listeners, who occurred to hear Pacciardi's speech, was not willing to hear the voice of the Liberal Minister. This coincidence would explain, even not justifying it, the blamable episode of intolerance and politician ineducation.

NARNI - 17,600 inhab., 12,385 electors - 6,209 men and 6,176 women - 250 were cancelled from the lists because convicted for crimes. 2 (1 ex vice-federale and 1 ex zone inspector) were suspended from the vote having held fascist jobs. Also here the technical preparation of the electoral operations was carried out regularly. The certificates were almost all delivered; only 200 certificates remained in the Town Hall because of impossibility of delivery. The requests of duplicates were not very numerous. The Commune is divided in 14 electoral sections; 4 in the city center and 10 in the hamlets and villages; 12 sections

2 A

have been located in the schools, 1 in the Town hall and 1 on a private house. The premises and its furniture fit the prescriptions of law. The Presidents of Section appointed by the "Corte d'Appello" are 8 magistrates and "cancellieri", 1 school teacher (a discharged captain of CC.RR.) and 5 professionals of Terni. The 70 scrutinizers have been nominated and chosen by the parties so that in each electoral seat there was a representative of each of the 5 parties interested in the electoral competition. All other operations have been carried out in the terms and with modalities prescribed by law.

3 lists have been presented: "crossed shield" (christian democrats), "ivy leaf" (republicans), and "sickle with hammer" (social communists). The republicans, who had stated to appear to the electoral competition with the christian democrats, at last presented own list because of dissents about the choice of candidates. The provisions are for a majority of republicans and a minority of social-communists. The propaganda has been very intense, but has been carried out in full liberty and in an atmosphere of reciprocal respect. No incident disturbed the meetings held in the communal theatre. The speeches of Cingolani, Nenni, Paoletti, and Gatti (Terni-republican) and Pellegrini (Terni-socialist).

In Terni as much as in Viterbo, the elections were carried out in perfect regularity and the maximum order. The electoral sections open the polling between 0830 and 0930. Since the first hours of the morning, the affluence to the polling booths was numerous, and it is foreseen that the average of the voters will reach the 85% in Terni as much as in Viterbo. The operations were carried out with order and sharpness, and the freedom of vote has been everywhere assured. No propaganda gatherings have been noticed in the electoral Sunday near the sections nor in other place. In some hamlet, almost the totality of the electors, showed a real carnival.

No incident disturbed the electoral day, and there were no police actions.

The Prefect-Inspector General
signed (Dr. Tommaso Pavone)

last presented own list because of dissents about the choice of candidates. The provisions are for a majority of republicans and a minority of social-communists. The propaganda has been very intense, but has been carried out in full liberty and in an atmosphere of reciprocal respect. No incident disturbed the meetings held in the communal theatre. The speeches of Cingolani, Nenni, Pacciaroni, and Gatti (Terni-republican) and Pellegrini (Terni-socialist).

In Terni as much as in Narni, the elections were carried out in perfect regularity and the maximum order. The electoral sections open the polling between 0630 and 0930. Since the first hours of the morning, the affluence to the polling booths was numerous, and it is foreseen that the average of the voters will reach the 85% in Terni as much as in Narni. The operations were carried out with order and sharpness, and the freedom of vote has been everywhere assured. No propaganda gatherings have been noticed in the electoral Sunday near the sections nor in other places. In some hamlet, almost the totality of the electors, showed a red carnation.

No incident disturbed the electoral day, and there were no police actions.

The Prefect-Inspector General
signed (Dr. Tommaso Pavone)

362

*Ministero dell'Interno*

Roma, 2 aprile 1946

OGG: Elezioni amministrative
in provincia di Terni

On.

MINISTERO DELL'INTERNO

Gabinetto

R O M A

Nei giorni di sabato 30 e di domenica 31 marzo u.s., insieme con il Maggiore C.G. Williams, Vice Direttore della Sotto Commissione Alleata per il Governo locale, sono stato in provincia di Terni per osservare sul posto la preparazione e lo svolgimento delle operazioni elettorali nel Capoluogo e nel Comune di Narni.

Prima di iniziare la visita ai due Comuni, il Maggiore Williams ed io abbiamo preso contatto con il Prefetto, con i Sindaci, con i Segretari e con i funzionari preposti al servizio elettorale dei due Comuni.

T E R N I - Popolazione al censimento 1936 abit. 69.890, popolazione attuale abit. 76.000. Elettori 49.680 di cui 23.979 maschi e 25.701 donne. Cancellati dalle liste perché condannati per reati 699 uomini e 191 donne, sospesi dal voto per aver ricoperto cariche fasciste 31 uomini e 2 donne.

La preparazione tecnica delle operazioni elettorali si è svolta regolarmente. I certificati elettorali, malgrado le difficoltà derivanti dalle gravi distruzioni subite dalla Città durante la guerra, sono stati a suo tempo quasi tutti consegnati a domicilio; sono giacenti all'Ufficio Municipale per impossibilità di recapito circa 3000 certificati. Numerose le richieste di duplicati.

Il Comune è diviso in 39 sezioni elettorali di cui 20 nel centro e



Ministero dell'Interno

e 7 nelle delegazioni. La maggior parte delle sezioni è stata sistemata negli edifici pubblici e nelle scuole, poche in locali privati.

Nulla da osservare sulla scelta dei locali che sono adeguati allo scopo e sull'arredamento delle sezioni che è perfettamente rispondente alle disposizioni di legge.

I Presidenti di Sezione sono stati scelti dalla Corte d'Appello tra magistrati, cancellieri, funzionari civili dello Stato e liberi professionisti.

Gli scrutatori sono stati nominati dalla Giunta Municipale in rappresentanza paritetica dei partiti interessati alla competizione elettorale che hanno proceduto alle rispettive designazioni. In rappresentanza della lista di concentrazione democratica, non essendo stato proposto alcun nominativo, gli scrutatori sono stati scelti tra gli stessi elettori presentatori della lista.

Tutte le altre operazioni sono state eseguite nei termini e con le modalità prescritte dalla legge.

Le liste in competizione erano 5: comunisti, repubblicani, democratici cristiani, socialisti, concentrazione democratica (liberali, demolaburisti, qualunquisti e indipendenti). -

Le previsioni sono per una maggioranza dei comunisti seguiti dai socialisti e dai repubblicani.

La propaganda elettorale è stata molto attiva e vivace nei giorni precedenti la domenica elettorale. I più attivi nella propaganda si sono dimostrati i partiti di sinistra.

Sono stati tenuti comizi nelle piazze cittadine dinanzi alle sedi dei partiti. Tra i principali oratori sono da notarsi Cingolani, Nenni, Togliatti, Brosio, Pacciardi, Silone e Farini. In genere le manifestazioni di propaganda si sono svolte senza gravi incidenti e in un'atmosfera di tolleranza vicendevole. Solo in occasione del discorso del Ministro Brosio tenuto la sera di venerdì, gruppi di ascoltatori hanno ripetutamente fischio e interrotto l'oratore in modo da rendere inintelligibile la



Ministero dell'Interno

sua parola e da costringerlo a rinunciare a continuare.

L'incretinoso episodio ha motivato un'energica protesta del Ministro Brosio al Ministro dell'Interno e un manifesto a firma dello stesso Brosio apparso la sera di sabato sulle mura della Città.

L'On. Romita, per protesta contro tali incidenti, ha, da parte sua, rinunciato al suo discorso agli elettori di Terni, annunziato per il pomeriggio di sabato, e, in sua vece, ha parlato il direttore dell' "Avanti" Ignazio Silone.

Da informazioni assunte sul posto, sembra che il Ministro Brosio abbia iniziato a parlare alle ore 18 circa nella stessa piazza dove mezz'ora dopo doveva parlare, come infatti parlò, il repubblicano Iacciardi, e, quindi ad una folla di ascoltatori in gran parte accorsi per sentire il discorso di Iacciardi e perciò mal disposti ad ascoltare la voce del Ministro liberale. Questa coincidenza spiegherebbe, pur non giustificandolo, il riprovevole episodio di intolleranza e di ineducazione politica.

N A R N I - Abit. 17.600, elettori 12.385 di cui 6.209 uomini e 6.176 donne.

Cancellati dalle liste perché condannati per reati 250; sospesi dal voto per aver ricoperto cariche fasciste 2 (un ex vice federale e un ex ispettore di zona).

Anche qui la preparazione tecnica delle operazioni elettorali ha proceduto regolarmente. I certificati sono stati quasi tutti consegnati a domicilio; sono rimasti giacenti all'Ufficio Municipale, per impossibilità di recapito, soltanto 200 certificati. Non molto numerose le richieste di duplicati.

Il Comune è diviso in 14 sezioni elettorali di cui 4 nel centro e 10 nelle frazioni e negli abitati sparsi. Dodici sezioni sono state sistemate nelle scuole, una alla sede municipale e una in locale privato.

I locali sono idonei e l'arredamento conforme alle prescrizioni di legge.



Ministero dell'Interno

I Presidenti di Sezione nominati dalla Corte d'Appello sono 8 magistrati e cancellieri, 1 insegnante elementare (capitano dei CC.RR. in congedo) e 5 professionisti di Terni.

Gli scrutatori, in numero di 70, sono stati designati dai partiti e scelti in modo che in ogni seggio elettorale ci sia un rappresentante di ciascuno dei 5 partiti interessati nella competizione elettorale. Tutte le altre operazioni sono state compiute nei termini e con le modalità prescritte dalla legge.

Sono state presentate 3 liste: "scudo crociato" (democratici cristiani), "foglia d'effera" (repubblicani) e "falce e martello" (social comunisti). I repubblicani, che avevano in un primo tempo stabilito di presentarsi agli elettori insieme con i democratici cristiani, per dissensi sorti circa la scelta dei candidati, hanno finito col presentare lista propria.

Le previsioni sono per una maggioranza repubblicana e la minoranza socialcomunista.

La propaganda è stata molto intensa ma ha potuto svolgersi in piena libertà e in un'atmosfera di reciproco rispetto. Nessun incidente ha turbato i vari comizi tenuti al teatro comunale. Vanno segnalati i discorsi di Cingolani, Nenni, Pacciardi, del rag. Gatti di Terni (repubblicano) e di Belleggrini (socialista), pure di Terni.

Tanto a Terni che a Narni le elezioni si sono svolte in perfetta regolarità e col massimo ordine. Le sezioni elettorali hanno aperto la votazione tra le 8,30 e le 9,30. Sin dalle prime ore del mattino l'affluenza alle urne è stata numerosa e si prevede che la percentuale dei votanti raggiungerà, tanto a Terni che a Narni, l'85%.

Le operazioni si sono svolte con ordine e precisione e la libertà di voto è stata ovunque assicurata.

Nessuna manifestazione di propaganda si è notata nella domenica elettorale né in prossimità delle sezioni né in altro luogo. In qualche fra-

Mod 839



Ministero dell'Interno

zione di Terni quasi la totalità degli elettori si mostrava con garofano rosso all'occhiello.
Nessun incidente ha turbato la giornata elettorale e la forza pubblica non ha avuto, in nessuno dei due Comuni, occasione di intervenire.

Il Prefetto-Ispettore Generale
(dr. Tommaso Favone)

To : MINISTER OF INTERIOR

Rome March 26 1946

Subject:- Administrative elections in ~~the~~ Latina Province.

As from dispositions received, on Saturday, Sunday, Monday, March 23, 24, 25, along with Major Williams, Executive Officer C.A. Local Government Sub Commission, I went to Latina province to observe the preparation and development of the electoral operations.

After having contacted the Prefect, Questor and the commanding officer of C.C.R.R. Section, Major Williams and I went to visit Cisterna, Gori and Sezze, the most important of the Comuni in the Latina province, in which administrative elections were set for last Sunday.

The propaganda of the parties, which had produced lists of candidates, has been everywhere vivacious but limited to ~~some~~ ^{orderly} gatherings. On Saturday evening electoral meetings were held in public places and a great number of proclamations and signs were affixed. Left parties were the most diligent in this activity. In the Sezze Comune, on Saturday evening, Avv. Bozzi, in behalf of the Labour Democracy, Bernabei and Rossi, socialists, Pietro Grifone Dina Piccolato, communists and Engr. Ambrosio, christian democrat, talked to the population. Some whistles of the communists against the demolabourists and democristians did not prevent the speakers from talking nor cause incidents in the crowd of listeners.

In Cisterna (10.000 inhabitants, 6,257 electors) 3 list of candidates were presented: " sickle and hammer with flame" (socialists, communists, actionists) "ivy leaf" (republican) and " crossed shield" (christian democrat).

The republicans, who had in their mind to appear at the electoral competition along with the christian democrats, at last, decided to appear alone because of different points of view about the choice of the candidates.

Gori (9.500 inhab., 5.706 electors): 2 lists presented; "crossed shield over the ivy" (christian democrat and republican); " sickle with hammer" (socialists and communists).

Sezze (16.432 inhab., 8769 electors): 5 lists presented; communists with 2 republican, socialists, christian democrat with 2 demolabourist and 1 qualunquista.

The technical preparation of the electoral operations was carried out regularly in all 3 Comuni. The electoral certificates were delivered in ^{good time} ~~time~~ to the electors. Few certificates ~~were left~~ ^{remained in the Town Hall} because of impossibility of delivery; the request for duplicates were rather numerous. Only in Cisterna, seriously damaged by air raids, it has not been possible to deliver 2000 certificates because many families left during the war and have not returned. The Comune does not know their addresses; more over many citizens, dead during the bombings, had not yet been put in the death certificates.

1A

Scrutinizers were ^{appointed} ~~placed~~ everywhere in equal representation of the parties interested in the electoral competition, in full agreement with the same parties. All other operations were carried out within the terms and the modalities prescribed by the Law. The polling operations were carried out with perfect order and the maximum regularity. No incident disturbed the electoral day.

The electors of each section, divided in two lines (one for men and the other for women), waited, patiently and with discipline, their turn to enter in the polling hall. The electoral seats, constituted since the first hours of the morning, began the polling operations between 0900 and 0930 hrs.

The affluence to the polling booths was everywhere numerous, with the majority of female element. In Cori and Sezze, the average of the voters exceeded the 80%, while in Cisterna the average reached the 60% because of the above said reasons.

No propaganda gathering took place near the polling stations or elsewhere during the polling operations and the freedom of vote has been everywhere assured. No police action.

The Prefect-General Inspector

Signed Dct. Tommaso Pavone

SO



Ministero dell'Interno

Roma, 26 marzo 1946

OGG: Elezioni amministrative
in provincia di Latina

On.

MINISTERO DELL'INTERNO
Gabinetto

R O M A

Come da disposizioni ricevute, mi sono recato nei giorni di sabato, domenica e lunedì, 23, 24, e 25 corrente, insieme con il Maggiore C.G. Williams, Vice direttore della Sotto Commissione per il Governo locale dell'A.C., in provincia di Latina per osservare la preparazione e lo svolgimento delle operazioni elettorali.

Dopo aver preso contatto con il Prefetto, col Questore e col Comandante il Gruppo dei CC.RR., il Maggiore Williams ed io abbiamo visitato i Comuni di Cisterna, Cori e Sezze, i più importanti dei sei Comuni della provincia di Latina nei quali erano indette per domenica scorsa le elezioni amministrative.

La propaganda dei partiti che avevano, da soli o raggruppati, presentato liste di candidati è stata ovunque vivace ma contenuta in ordinate manifestazioni.

La sera di sabato sono stati tenuti comizi nelle pubbliche piazze e sono stati affissi in grande numero manifesti e striscioni di propaganda. I più attivi in questa attività si sono dimostrati i partiti di sinistra.

Nel Comune di SEZZE la sera di sabato hanno parlato al popolo l'avv. Bozzi della Democrazia del Lavoro, Bernabei e Rossi per i socialisti, Pietro Grifone e la Consultrice Nazionale Dina Piccolato per i comunisti, l'ing. Ambrosio per la democrazia cristiana.

Alcuni fischi dei comunisti all'indirizzo degli oratori demolaburisti e democristiani non hanno impedito agli oratori di parlare né hanno



Ministero dell'Interno

dato causa ad incidenti tra la folla degli ascoltatori.

A CISTERNA (ab. 10.700, elettori 6.257) erano state presentate 3 liste di candidati: "falce e martello con fiamma" (socialisti, comunisti e azionisti); "foglia di edera" (repubblicani) e "scudo crociato" (democratici cristiani). I repubblicani che avevano intenzione di presentarsi alla competizione elettorale insieme con i democratici cristiani, hanno infine deciso di presentarsi da soli per divergenze di vedute circa la scelta dei candidati.

A CORI (abit. 9.500, elettori 5.706) le liste presentate sono state 2: "scudo crociato sovrapposto all'edera" (democratici cristiani e repubblicani) e "falce e martello" (socialisti e comunisti).

A SEZZE (abit. 16.432, elettori 8769) sono state presentate 3 liste: comunisti (con 2 repubblicani), socialisti, democratici cristiani (con 2 demolaburisti e 1 qualunque).

La preparazione tecnica delle operazioni elettorali si è svolta regolarmente in tutti e tre i Comuni. I certificati elettorali sono stati a suo tempo recapitati agli elettori, pochi i certificati giacenti in Comune per impossibilità di recapito, piuttosto numerose le richieste di duplicati. Soltanto a Cisterna, Comune gravemente colpito dai bombardamenti aerei, non è stato possibile far consegnare ben 2000 certificati e ciò perché molte famiglie allontanatesi durante la guerra non vi hanno fatto più ritorno né il Comune conosce l'attuale loro residenza e molto cittadini, periti sotto i bombardamenti, non risultano ancora annotati negli atti di morte.

Gli scrutatori sono stati ovunque nominati in rappresentanza paritetica dei partiti interessati alla competizione elettorale in pieno accordo con i partiti stessi e tutte le altre operazioni sono state compiute nei termini e con le modalità prescritte dalla legge.

Le elezioni si sono svolte con ordine perfetto e con la massima regolarità. Nessun incidente ha turbato in alcuno dei tre Comuni la giornata



Ministero dell'Interno

elettorale. Gli elettori di ogni sezione attendevano pazientemente e disciplinatamente, divisi in due file una per gli uomini e l'altra per le donne, il loro turno d'ingresso alla sala delle elezioni. I seggi elettorali, costituiti sin dalle prime ore del mattino, hanno iniziato tra le ore 9 e le 9,30 le operazioni di votazione. L'affluenza alle urne è stata ovunque numerosa con preponderanza dell'elemento femminile. La percentuale dei votanti ha superato a Cori e a Sezze l'80%, mentre a Cisterna, per le ragioni esposte, potrà essere raggiunta una percentuale di circa il 60%.

Nessuna manifestazione di propaganda ha avuto luogo in prossimità delle sezioni elettorali né in altro luogo durante lo svolgimento delle operazioni di votazione e la libertà di voto è stata ovunque assicurata.

La forza pubblica non ha avuto, in nessuno dei 3 Comuni, occasione di intervenire.

Il Prefetto-Ispettore Generale
(dr. Tommaso Iavone)

0175

